

«La guerra era bella e conforme
al mio spirito».

Luigi Bartolini scrittore di guerra

LUCIO VALENT

Università degli Studi di Milano

Abstract

*Luigi Bartolini fu pittore, scultore, incisore, poeta, scrittore. Tra il 1915 e il 1918 partecipò alla Prima guerra mondiale come artigliere e da quella esperienza trasse *Il ritorno sul Carso* (1930). Il libro è diverso dalla memorialistica del tempo, poco attento alla pomposità interventista diffusa nell'Italia post 1918 e privo di una forte vena ideologica, ma impregnato di retorica bellicista. Vero e proprio quadro raffigurante la vita, le esperienze, i pensieri e la personalità di Bartolini di quegli anni, *Il ritorno sul Carso*, però, appare anche come il racconto credibile e appassionato degli eventi di uno dei più tragici fronti della Grande guerra, aprendosi nella sua coda a una vibrante denuncia delle forme e dei modi con cui fu attuata la smobilitazione dell'esercito e degli effetti che essa ebbe sulla vita degli ex combattenti. Dalla sua analisi possono quindi essere tratte preziose informazioni – storiche oltre che letterarie – su un periodo controverso dell'Italia unita.*

Parole chiave: Italia; Prima guerra mondiale; fronte del Carso; fascismo; memorialistica di guerra; Mondadori.